

Scegliere regole e procedure

Per ottenere una buona gestione della classe, gli alunni devono comprendere qual è il comportamento che ci si aspetta da loro. Un sistema di regole e procedure attentamente studiato renderà più semplice comunicare le vostre aspettative ai ragazzi o ai bambini. Vi aiuterà anche a essere sicuri che le procedure scelte siano davvero attuabili e adeguate. L'obiettivo di questa parte è quello di aiutarvi a identificare ciò che volete dagli studenti e a tradurlo in un sistema di regole e procedure praticabili per la vostra classe.

Regole e procedura cambiano di classe in classe, di sezione in sezione ma ogni classe ben gestita ha le proprie.

Definizioni

Regole e procedure si riferiscono ad aspettative esplicite riguardanti il comportamento. Una regola identifica aspettative generali o standard. Per esempio, la regola "Rispetta gli altri e le loro cose" copre un ampio spettro di comportamenti che dovrebbero sempre essere messe in pratica. Spesso le regole indicano i comportamenti che non sono ammessi, anche se gli insegnanti riescono qualche volta anche a formulare le regole in termini solo positivi ad esempio "Potete parlare quando viene dato il permesso".

Anche le procedure comunicano aspettative relative al comportamento. Si applicano di solito a un'attività specifica e sono indirizzate al compimento di qualcosa piuttosto che a proibire un comportamento o a definire uno standard generale.

Identificare le regole e le procedure della scuola

Le regole della scuola sono di solito espresse in un codice di condotta che specifica i comportamenti desiderati e quelli proibiti. Spesso questi codici di condotta identificano anche le conseguenze dei comportamenti proibiti. Un sistema di regole applicate in maniera coerente in tutte le classi e le aree dell'edificio è facile da imparare per gli studenti. Le regole acquisiscono anche maggiore legittimità agli occhi di alcuni studenti perché sono le regole di tutti.

Programmare le regole di classe

E' possibile dare un gran numero di regole diverse, ma di solito un insieme di circa 5 Regole dovrebbe essere sufficiente a coprire le aree di comportamento più importanti. A ogni norma devono seguire buoni esempi di comportamenti collegati.

L'insieme di regole che scegliete verrà usato in vari modi. Ne discuterete con gli alunni nei primi giorni di scuola. Non è obbligatorio affiggere o pubblicare le regole, ma è consigliato nella scuola dell'Infanzia (anche sotto forma di routine), primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado nelle prime classi.

Facciamo qualche esempio:

Regola uno Portare in classe tutti i materiali necessari

Questa regola può essere utile perché evidenzia che gli alunni devono essere pronti per ogni lezione. Perché possano seguirla è importante che sappiano esattamente che cosa devono portare, e quindi devono sapere se portare un certo tipo di materiale o un altro. Se i materiali cambiano di volta in volta, dovete segnalarlo ai ragazzi in qualche modo.

Regola due Fatevi trovare a posto e pronti a iniziare quando suona la campanella.

Sotto questa regola potrebbero esserci le procedure per l'inizio delle attività.

Regola tre Rispettate e siate educati con tutti

Questa regola include ascoltare attentamente quando l'insegnante o un compagno parlano e comportarsi bene con i supplenti. I no comprendono invece litigare, prendere in giro e dare fastidio.

Regola quattro Ascoltate e restate seduti quando qualcuno sta parlando

Questa regola affronta due tipi di comportamento che, se non corretti, possono portare a una cattiva condotta generalizzata. La regola quattro è una variante più specifica e meno ogni comprensiva della regola tre: esposta in modo esplicito, la regola non richiede molta interpretazione da parte degli alunni per essere compresa.

Regola cinque Rispettate la proprietà altrui

Questa regola abbraccia comportamenti come: tenere l'aula pulita ordinata, raccogliere i rifiuti, restituire gli oggetti presi in prestito, maneggiare le attrezzature con cura, chiedere il permesso prima di usare un oggetto che appartiene a qualcun altro.

Partecipazione degli alunni nella definizione delle regole

E' utile coinvolgere gli alunni nella definizione delle regole perché accresce il senso di attaccamento alle stesse e incoraggia una maggiore responsabilità nel comportamento. Il coinvolgimento può essere attuato sotto forma di discussione sul perché è necessario avere regole e sul motivo e il significato di alcune di esse.

Dopo aver raccolto un po' di consigli, potete organizzarli in una o più linee guida generali, come per esempio "Rispettate gli altri". Se lo scopo è, per dire, una regola che incoraggi l'impegno e la perseveranza, potete chiedere agli alunni esempi di comportamento che promuovono successo e apprendimento; vi daranno esempi come consegnare i compiti in tempo, prestare attenzione, chiedere aiuto quando se ne ha bisogno per fare i compiti. La partecipazione dei ragazzi in una discussione di questo tipo dimostrerà la ragionevolezza delle regole e favorirà la loro ampia accettazione.

Un altro modo di coinvolgere bambini e studenti è quello di permettere loro di prendere parte alla definizione delle regole specifica.

Dovreste prestare molta attenzione insieme ai vostri studenti alle conseguenze in caso di violazione delle regole. Decidere insieme eviterà contestazioni in caso di disobbedienza alle regole date.

Procedure generali

Procedure all'inizio di una lezione: sarà necessario il controllo delle presenze.

Molto importanti le regole per il recupero dei compiti al rientro da un'assenza: dovrete comunicare già all'inizio dell'anno come dovranno essere recuperati i compiti in caso di assenza dell'alunno.

Comportamento che ci si attende da tutti gli studenti: dovette dire chiaramente agli alunni cosa devono fare all'inizio della lezione mentre voi vi occupate ad esempio di segnare le presenze.

È importante considerare anche regole per "entrata e l'uscita dall'aula.

Ad esempio, due sono le questioni di rilievo generale alla fine della lezione: preparare gli studenti e l'aula per la fine della lezione e congedare la classe. Starà a voi stabilire quanto tempo è necessario e avvertire i ragazzi quando è il momento di cominciare a riordinare.

La seconda questione è legata alla fine della lezione ed è il segnale che stabilisce la conclusione. Molti insegnanti preferiscono congedare gli alunni invece di lasciare che sia il suono della campanella.

Procedure durante il lavoro al posto e la didattica condotto dall' insegnante

Partecipazione degli alunni

Dovete identificare procedure attraverso le quali gli studenti possono fare domande, intervenire in una discussione o chiedere aiuto senza interrompere voi o altri compagni durante attività che coinvolgono l'intera classe. Durante spiegazioni o discussioni, la procedura più semplice è quella di chiedere agli alunni di alzare la mano e aspettare di ricevere la parola. Non limitate la partecipazione della classe solo ai volontari. Chiamate in causa tutti i ragazzi assicuratevi che ognuno di loro abbia la possibilità di replica. Nella maggior parte dei casi non è buona idea permettere agli alunni di intervenire con commenti o risposte senza alzare la mano. Conseguenze indesiderabili di questo comportamento includono una partecipazione dominata da pochi studenti, commenti inappropriati e interruzione di discussione durante le spiegazioni.

Gli insegnanti che si basano sugli interventi degli alunni potrebbero farsi un'idea sbagliata del livello di comprensione generale. Chiedere che si alzi la mano prima di intervenire dà invece a tutti la possibilità di partecipare.

Procedure per i lavori a posto

In molte materie agli studenti vengono spesso assegnati compiti da svolgere in classe. Durante questo tipo di attività, l'insegnante di solito circola per l'aula, monitorando gli alunni e dando aiuto ai singoli. Dovete programmare un certo numero di procedure per essere poi in grado di dirigere gli studenti mentre sono impegnati in queste attività.

Parlare tra compagni

Alcuni insegnanti efficaci nella gestione della classe non permettono assolutamente che si parli durante questo tipo di attività. Vogliono che gli alunni lavorino ognuno per conto proprio, che non cerchino e non diano aiuto ad altri e che non si mettano a chiacchierare. Altri permettono ai ragazzi di parlare a bassa voce se la conversazione è legata al compito. Dovrete decidere quale posizione tenere. La regola del silenzio assoluto è più facile da monitorare e potrebbe risultare efficace durante i primi mesi di scuola per poi, più avanti, permettere agli alunni di aiutarsi a vicenda. Se permettete ai ragazzi di parlare di lavorare insieme, dovrete stabilire alcune linee guida.

Ottenere aiuto

Quando gli studenti lavorano al posto e hanno bisogno di aiuto, dovrebbero alzare la mano. Potreste poi andare voi da loro oppure dare loro il permesso di venire alla cattedra uno alla volta. Questa procedura eviterà il formarsi di lunghe file di alunni alla cattedra. Vi permetterà anche di controllare dove dare assistenza individuale. Muoversi tra i banchi vi darà la possibilità di controllare i loro progressi e aiuterà loro a mantenersi concentrati.

Procedure per alzarsi dal proprio posto

Per evitare che gli alunni gironzolino per la classe senza motivo durante le attività al posto, potete indicare chiaramente quando hanno il permesso di alzarsi, per esempio consegnare il compito o procurarsi materiali quando necessario. I rifiuti possono essere tranquillamente tenuti sul banco e buttati alla fine della lezione. Durante il lavoro al posto, di solito funziona bene la regola di alzarsi uno alla volta.

Al termine del lavoro al posto

A volte uno o più alunni finiscono il compito prima della fine della lezione o prima dell'attività successiva. Questa circostanza viene di solito gestita chiedendo ai ragazzi di svolgere un altro compito che permetterà loro di avere un voto più alto oppure permettendo loro di leggere altro o di lavorare ai compiti di un'altra lezione. Se assegnate attività di approfondimento che richiedono materiali di cui gli alunni non sono in

possesso, dovete specificare quando questi possono essere usati, dove devono essere tenuti e quali sono le procedure per deporli al loro posto. Considerate che se molti studenti finiscono spesso prima, evidentemente non state assegnando abbastanza compiti o impiegato troppo tempo in attività da fare al posto invece che nello sviluppo di nuovi contenuti.

Procedure per i lavori di gruppo

La questione lavoro di gruppo è alquanto complessa. Ricordatevi che lavorare in gruppo non vuol dire fare cooperative learning. Infatti molti studiosi raccomandano di prestare attenzione a insegnare le giuste capacità relazionali ai ragazzi che lavoreranno molto in gruppo prima di iniziare il vero e proprio Cooperative. Il CL richiede procedure precise che non possono essere improvvisate.

Anche la divisione degli studenti in gruppi è un aspetto molto importante per due motivi. Primo, gli alunni che non lavorano bene insieme non dovrebbero stare nello stesso gruppo. Inoltre, un gruppo fatto principalmente di studenti poco motivati probabilmente non combinerà niente di buono. Per creare gruppi ben bilanciati, scoraggiare le chiacchiere durante il lavoro, risparmiare tempi della formazione dei gruppi e iniziare presto l'attività, l'assegnazione dei singoli al gruppo dovrebbe essere decisa in anticipo dall'insegnante. Successivamente nel corso dell'anno, potrete prendere in considerazione di cambiare la composizione dei gruppi o di permettere ad alcuni ragazzi di scegliere dove stare.